

Gazzetta del Sud 27 Maggio 2003

## **Chiesti 18 anni per Ferrara**

MESSINA - Quattro condanne. E' stata questa ieri mattina la richiesta formulata dal sostituto procuratore della Dda di Messina Rosa Raffa, pubblica accusa nell'udienza preliminare del processo "Albatros" che riguarda i quattro imputati da giudicare con il rito abbreviato davanti al gup Maria Eugenia Grimaldi.

Si tratta dei boss Sebastiano Ferrara, Giacomo Spartà e Luigi Sparacio, e poi del pentito Pasquale Castorina, coinvolti nella maxioperazione antimafia che ha ricostruito anni e anni di estorsioni nella zona sud della città. Ecco le richieste dell'accusa (e bisogna tenere conto che con il rito abbreviato si usufruisce della riduzione di un terzo della pena definitiva): per Ferrara 18 anni di carcere, per Spartà 16 anni, per Sparacio 8 anni, per Castorina 2 anni e 4 mesi. Il pm ha anche ricostruito la ragnatela di estorsioni di cui erano accusati: ben 48 Ferrara, all'epoca capo incontrastato del villaggio Cep; 11 Spartà, 6 Sparacio e 2 Castorina (il periodo che riguarda Sparacio e Castorina si riferisce ad una serie "ridotta" di estorsioni, tra il '90 e il '91). La serie di vittime è lunghissima, si va dalle grandi imprese che lavorarono nella zona sud a quasi tutti i commercianti, costretti in quegli anni a versare il "pizzo" mensile.

**Nuccio Anselmo**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**